

Università degli Studi "Cusano" – Telematica di Roma

Procedura di selezione per il RECLUTAMENTO DI PROFESSORI ASSOCIATI MEDIANTE CHIAMATA di cui all'art. 18 comma 1, legge 240/10 SETTORE CONCORSUALE 12/E4, ssd IUS/14 indetta con Decreto n. 44/2023 del 5 maggio 2023 (G.U. n. 34 del 5 maggio 2023) presso il Corso di studio magistrale in Sociologia e Ricerca sociale (LM-88).

VERBALE N. 2

(Seduta relativa alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni secondo i criteri definiti nella prima riunione del 29 giugno 2023 e di cui al verbale n. 1).

Il giorno 24 luglio, alle ore 15.30 si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura selettiva sopraindicata, nominata con decreto rettorale n. 82/2023 del 9 giugno 2023 nelle persone di:

- **Prof.ssa Anna Lucia Valvo, Ordinario di Diritto dell'Unione europea presso l'Università degli Studi di Catania (Presidente)**
- **Prof.ssa Cristiana Fioravanti, Ordinario di Diritto dell'Unione europea presso l'Università degli Studi di Ferrara (Componente)**
- **Prof. Davide Diverio Ordinario di Diritto dell'Unione europea presso l'Università degli Studi di Milano (Segretario)**

La Commissione si riunisce al completo avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale previa comunicazione via e-mail al Responsabile del procedimento al fine di valutare i titoli e le pubblicazioni allegati alle domande di partecipazione al concorso e in base ai criteri indicati nel verbale n. 1 di cui alla riunione del 29 giugno 2023.

Ciascun membro è presente nella propria sede e utilizzerà per le comunicazioni il proprio indirizzo di posta elettronica istituzionale come segue:

anna.valvo@unict.it

fvc@unife.it

davide.diverio@unimi.it

I componenti della Commissione prendono visione dell'elenco dei candidati trasmesso dal Responsabile del procedimento in data 3 luglio 2023, le Candidate risultano essere: **1) Rezarta**

Tahiraj, nata ad Elbasan (Albania) il 23 maggio 1977; 2) Valentina Ranaldi, nata a Roma il 26 maggio 1987.

I componenti della Commissione dichiarano singolarmente di non avere relazioni di parentela o di affinità entro il 4° grado tra loro e con le candidate; dichiarano che non sussistono cause di astensione o di incompatibilità di cui agli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile; dichiarano altresì che non sussistono situazioni di incompatibilità previste dall'art. 18, comma 1, lett. b) della legge 240/2010.

Preso atto dell'insussistenza di rapporti di parentela o di affinità entro il 4° grado incluso tra i Componenti della Commissione e le Candidate; preso atto della assenza di cause di astensione o incompatibilità ex artt. 51 e 52 del c.p.c. e dell'art. 18, comma 1, lett. b) della legge 240/2010, la Commissione dichiara la piena legittimità ad operare secondo le norme del bando concorsuale e procede con la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni delle due Candidate.

Preliminarmente la Commissione dichiara che entrambe le Candidate sono in possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione (art. 2 del bando di concorso).

La valutazione è volta all'individuazione del candidato maggiormente qualificato e dunque idoneo a ricoprire il ruolo per il quale è stato bandito il posto e la valutazione della Commissione tiene conto delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica maturata anche nell'insegnamento a distanza.

La Commissione prende atto che il numero massimo di pubblicazioni è di 12.

Candidata n. 1 (Rezarta Tahiraj)

Valutazione dei titoli e del curriculum

La Candidata dichiara (senza indicare il settore scientifico disciplinare) di avere l'abilitazione di seconda fascia (Professore associato) con abilitazione conseguita in Albania (Decisione con unanimità dei voti n. 141 del 23.04.2015, N. 613 Registro, Commissione della Valutazione dei Titoli Accademici (KVTA), Ministero dell'Istruzione, Sport e Gioventù, Repubblica di Albania); Dottore di Ricerca in Diritto Tributario Europeo presso l'Università di Bologna "Alma Mater" e ha discusso una tesi dal titolo "L'imposizione diretta dei redditi del lavoro autonomo: analisi comparata della disciplina italiana, francese, convenzionale e comunitaria"; ha conseguito la laurea in Giurisprudenza

presso l'Università di Elbasan "Aleksandër Xhuvani", che, secondo i principi del "processo di Bologna", risulta equivalente ad un "Master di Scienze in Giurisprudenza". La candidata non è incardinata presso Università italiane o straniere ma ha ricoperto vari incarichi di docenza presso l'Università "Aleksandër Xhuvani" a Elbasan in "Diritto Tributario Europeo" nel "Master Scientifico Economia e Diritto nei Mercati Internazionali"; in "Diritto Finanziario Internazionale" nel "Master Scientifico Economia e Diritto nei Mercati Internazionali"; in "Diritto di Business" nel Corso di studi "Finanza e Contabilità" (quadriennale e triennale), nel Corso di Studi in "Amministrazione-Business", nel Corso di studi triennale "Scienze giuridiche nel Settore Pubblico", nel Corso di studi triennale "Economia e Diritto"; in "Diritto Tributario"; in "Diritto Tributario Avanzato" nel "Master Professionale Economia e Diritto nel Settore Pubblico"; in "Legislazione Tributaria" nel "Master Scientifico in Contabilità e Revisione" ; in "Diritto degli Servizi Finanziari" nel "Master Scientifico in Direzione Bancaria"; dall'anno accademico 2020-2021, 2021-2022 ed in seguito nel programma di studio del secondo ciclo Master Scientifico "Economia e Diritto nei Mercati Internazionali", è stata titolare dell'insegnamento di "Diritto tributario europeo" (anno II, ECTS 8) e "Diritto finanziario internazionale". È stata relatrice di tesi di laurea e di dottorato in Albania. La Candidata è Avvocato abilitata ad esercitare la professione in Albania e in Italia.

È stata "Visiting Professor" presso la "West University" di Timișoara (Romania), presso l'Università di Bologna "Alma Mater" e presso l'Università di Bari. Ha effettuato studi e ricerche presso la Commissione europea, presso l'Università di Bologna, presso l'Università "Robert Schuman" di Strasburgo.

Relatrice in Convegni nazionali ed internazionali sempre in materia fiscale e tributaria.

Si è occupata di organizzazione e coordinamento di Centri di ricerca dell'Università di Elbasan "Aleksandër Xhuvani" e ha diretto un Centro di ricerca interno all'Università di Elbasan "Aleksandër Xhuvani".

È membro di gruppi di ricerca in Albania e in Spagna. È membro di Comitati scientifici ed editoriali di Riviste nazionali ed estere.

La Candidata non ha conseguito premi o riconoscimenti internazionali.

La Candidata non certifica alcuna esperienza di insegnamento a distanza.

Valutazione sulla attività scientifica della Candidata n. 1 (Rezarta Tahiraj)

La Candidata sottopone, ai fini della valutazione, 12 pubblicazioni fra le quali una monografia del 2014, dalle quali emerge un sicuro impegno nello studio ma non una apprezzabile continuità temporale considerato che si riscontrano consistenti periodi temporali di assenza di pubblicazioni. Le pubblicazioni della Candidata, in particolare, non afferiscono né al settore concorsuale e né al settore scientifico disciplinare di bando e né ad essi possono essere ricondotte in una prospettiva di interdisciplinarietà.

Esse, peraltro, non corrispondono alla tipologia di impegno scientifico richiesta dal bando a mente del quale i Candidati devono avere svolto e svolgere una attività di ricerca avente particolare riferimento alla normativa primaria e secondaria dell'Unione europea che abbia una incidenza nei rapporti sociali ed economici, come anche ai rapporti interordinamentali tra Unione europea e Stati membri.

Al contrario, la Candidata, da quel che emerge dalle sue pubblicazioni, non evidenzia alcun interesse scientifico per l'impianto normativo, oltre che istituzionale, della Unione europea specialmente con riguardo ai rapporti interordinamentali tra questa e gli Stati membri; né pone a oggetto delle sue pubblicazioni una o altra "politica" come tale dell'Unione europea.

In particolare, si osserva quanto segue con specifico riguardo ad ognuna delle dodici pubblicazioni sottoposte a giudizio, osservandosi preliminarmente che in linea generale, la Candidata rivolge i suoi interessi a problematiche di contenuto tributario.

1. La pubblicazione n. 1 riguarda la "Aggressive Tax Planning in Cyprus: New Urgent Recommendations of European Commission": l'attenzione dell'Autrice e il contenuto della pubblicazione riguardano le raccomandazioni della Commissione europea sulla lotta alla pianificazione fiscale aggressiva. Si tratta di un tipico argomento di diritto tributario che viene affrontato dalla candidata senza evidenziare né rigore metodologico e né considerazioni critiche tali da rendere il contributo minimamente originale. Non adeguata la sede editoriale.

2. "European Conventions that make States Cooperate against the Cyber Crimes and the problem of Electronic Evidences for Investigations and Criminal Processes": tale pubblicazione ha ad oggetto le Convenzioni internazionali fra Stati membri del Consiglio d'Europa sui crimini informatici e sui reati sessuali a danno dei minori commessi anche online. La pubblicazione affronta in chiave descrittiva

la questione delle “prove informatiche” e della loro utilizzabilità nel processo penale; il confronto fra l'ordine di indagine europeo, l'ordine di produzione di prove europeo e l'ordine di conservazione europeo di prove elettroniche in materia penale, non rende la pubblicazione riconducibile al diritto dell'Unione europea. A conferma di quanto precede, si segnala che la sede editoriale, “Turkish Journal of Computer and Mathematic Education” è del tutto estranea al settore scientifico disciplinare di bando.

3. “Right to Safety and Processing of Personal Data in Covid-19 Pandemic”: preliminarmente si segnala la totale incoerenza della sede editoriale con il settore scientifico disciplinare di bando (“Indian Journal of Forensic Medicine & Toxicology”). La pubblicazione affronta le note violazioni delle libertà fondamentali dei cittadini durante le restrizioni derivate dalla c.d. pandemia da Covid-19; la pubblicazione è di natura prettamente descrittiva e priva di rigore metodologico.

4. “Merger and Acquisition Control of Albanian Competition Authority”: la pubblicazione riguarda la legge albanese sulla concorrenza. Il lavoro è congruente con il settore concorsuale; pur apprezzabile sul piano metodologico, il contributo non presenta spunti di originalità e innovatività. Del tutto estranea la sede editoriale con il settore scientifico disciplinare di bando.

5. “Consequences and Recommendations for the Privatization Process in Albania and North Macedonia”: la pubblicazione non appare coerente con il SSD ius/14 ed è prevalentemente descrittiva. Del tutto estranea la sede editoriale con il settore scientifico disciplinare di bando.

6. “Commercial Law developments in Yugoslavia with a focus in the Socialist Republic of Macedonia and Albania”: la pubblicazione tratta del diritto commerciale in Jugoslavia, in Albania e in Macedonia e, per un aspetto, non ha riguardo con il diritto dell'Unione europea; per altro aspetto, la pubblicazione è insufficiente sotto il profilo del rigore metodologico e non presenta né spunti di carattere critico e né di originalità. Non particolarmente rilevante la sede editoriale.

7. “L'imposizione diretta dei redditi del lavoro autonomo: analisi comparata della disciplina italiana, francese, convenzionale e comunitaria - Monografia Scientifica”: in tale monografia, peraltro risalente nel tempo e che sostanzialmente riproduce la tesi di Dottorato, l'aspetto di diritto dell'Unione europea delle problematiche affrontate è in parte marginale ed essa va ascritta al diritto tributario comparato riguardante l'imposizione dei redditi da lavoro autonomo. Il lavoro è

parzialmente congruente con il settore concorsuale ma è meramente descrittivo. Nessuna diffusione della pubblicazione all'interno della comunità scientifica di diritto dell'Unione europea.

8. "Law and Corruption in Albania and in the South-Eastern European Countries: a Comparative Analysis". La pubblicazione si presenta più come una ricostruzione di carattere storico che come una analisi in termini giuridici dell'argomento trattato. La pubblicazione risulta priva del necessario rigore metodologico ed è riferita per lo più al diritto interno; per tali ragioni il lavoro non è coerente con il settore scientifico disciplinare. Discreta la rilevanza della sede editoriale.

9. "The Impact of Freedom of Investment on the Direct Taxation of Company Incomes in the European Union": tale pubblicazione pur avendo riguardo a profili riconducibili al SSD di bando, contenutisticamente va ricondotta essenzialmente al diritto tributario e al relativo e diverso settore scientifico disciplinare. Insufficiente il rigore metodologico e priva di spunti di originalità. Mediocre la rilevanza della sede editoriale.

10. "For a Notion of Self-Employment Activity and for a Taxation Model of Self-Employers Incomes": con tale pubblicazione la Candidata affronta problematiche già trattate in altra pubblicazione (l'imposizione dei redditi da lavoro autonomo) e lo fa con riguardo alla relativa Convenzione dell'OCSE in materia fiscale; non coerente con il SSD di bando, la pubblicazione non presenta particolari spunti di originalità né rigore metodologico. Del tutto inadeguata la sede editoriale.

11. "El impacto de la política fiscal en la internacionalización de las empresas: un análisis comparado en la Unión Europea y en los países de la Unión para el Mediterráneo (Capítulo del Libro "Fiscalidad Empresarial en Europa y Competitividad": tale pubblicazione evidenzia una mera descrizione del regime fiscale delle imprese e, al di là di ogni giudizio di merito, è anch'essa ascrivibile al diritto tributario comparato, non bastando evocare il nome dell'Unione europea o coinvolgere nell'elaborato Stati membri di questa, per rendere la pubblicazione coerente con il settore scientifico disciplinare Ius/14. Si tratta di un lavoro prevalentemente descrittivo, relativamente congruente con le tematiche del settore.

12. "Abuse of Law in the Context of the European Tax Law: Analyses of the Question of the Direct Taxation of Cross Border Self-Employer's Incomes": anche per tale pubblicazione, che affronta nuovamente la tematica della imposizione dei redditi da lavoro, si rileva la sua sostanziale non riferibilità al settore scientifico disciplinare di cui al bando ma ascrivibile ad un asserito "diritto

tributario europeo”; evidenzia carattere prevalentemente descrittivo ed appare priva di spunti di originalità. Discreta la sede editoriale.

Molte delle pubblicazioni della Candidata, quelle da 7 a 12, sono risalenti nel tempo. Quanto alla sede editoriale, per molte di tali pubblicazioni (specificamente la n. 1, 7, 10, 11) essa non appare rilevante né sul piano nazionale e né sul piano internazionale.

Per altro aspetto, altre pubblicazioni della Candidata (segnatamente la n. 3, 4 e 5) sono apparse su Riviste del tutto estranee al settore scientifico disciplinare di bando: “Indian Journal of Forensic Medicine – Toxicology Institute of Medico-Legal Publications” ovvero “PalArch Foundation”.

Per le pubblicazioni della Candidata aventi ad oggetto problematiche tributarie e/o fiscali (praticamente tutte le pubblicazioni), la Candidata evidenzia conoscenza della materia anche se difetta sia del necessario rigore metodologico e di adeguato approfondimento, e sia di una adeguata analisi critica.

Quanto ora precede impedisce di registrare una pur minima originalità nelle pubblicazioni della Candidata, le quali viceversa si segnalano, come detto, sul piano meramente descrittivo.

Giudizio collegiale della Commissione per la Candidata n. 1 (Rezarta Tahiraj)

Dopo ampia e approfondita discussione la Commissione all’unanimità esprime il seguente giudizio collegiale. La produzione scientifica della candidata Rezarta Tahiraj presenta un “approccio” ricostruttivo dei relativi istituti sia nello studio monografico sia negli altri scritti che vertono per lo più in tema di diritto tributario. La Commissione evidenzia una scarsa capacità di analisi critica e assenza di originalità. Sono del tutto assenti i riferimenti richiesti dal bando alle tematiche relative alle fonti primarie e secondarie del diritto dell’Unione europea, ai rapporti ordinamentali e, sostanzialmente, all’impianto istituzionale dell’Unione europea. La collocazione editoriale delle pubblicazioni non presenta rilevanza scientifica né diffusione all’interno della Comunità scientifica di riferimento. Le relazioni a Convegni riguardano tematiche settoriali e pressoché esclusivamente rivolte a problematiche tributarie e finanziarie. L’attività didattica, relativa a contratti di insegnamento, è concentrata esclusivamente su aspetti del diritto tributario e, in alcuni casi, sul diritto dei mercati finanziari; come anche l’attività di didattica nel Dottorato, nei Corsi post-laurea come l’attività di relatore di tesi. L’attività didattica e scientifica della candidata appare non coerente

con le funzioni che il Professore di seconda fascia dovrà svolgere correlate agli indirizzi di programmazione della ricerca e della didattica (“tipologia di impegno scientifico”) nell’ambito del Corso di Studio magistrale in Sociologia dell’Università di bando della presente procedura.

La Candidata non evidenzia alcuna pregressa esperienza di insegnamento a distanza in Italia o all’estero.

Candidata n. 2 (Valentina Ranaldi)

Valutazione dei titoli e del curriculum

La Candidata dichiara di essere Ricercatore universitario a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, Settore concorsuale: 12/E4, SSD: IUS/14, Diritto dell’Unione europea presso l’Università telematica “Unicusano” di Roma. La Candidata dichiara di essere abilitata alle funzioni di Professore di II fascia (Professore Associato) di cui all’articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il Settore concorsuale 12/E4 – Diritto dell’Unione europea. Ha conseguito due Dottorati di ricerca di cui uno in “Scienze Economiche Aziendali e Giuridiche” presso l’Università “Kore” di Enna e uno in “Ordine internazionale e diritti umani” presso l’Università “Sapienza” di Roma. Laurea Magistrale di Dottore in “Studi Europei” (percorso Giuridico) presso l’Università “Sapienza” di Roma. Ha effettuato un periodo di studi (Programma Erasmus) presso Sciences Po. Paris Programma di studio: -Droit des Conflits Armés, Justice Internationale -.

Nell’Università presso cui è incardinata ha ricoperto e ricopre di incarichi di insegnamento di Diritto dell’Unione europea e di diritto internazionale nel Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza; Diritto dell’Unione europea nel Corso di Laurea magistrale in Sociologia e Ricerca sociale; Diritto dell’Unione europea e del mercato interno dell’UE e Diritto europeo ed internazionale dell’economia nel Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza; Politica di sicurezza e difesa europea e conflitti armati nel Corso di Laurea magistrale in Relazioni internazionali; Diritto dell’Unione europea nella Scuola di Specializzazione per le Professioni legali (Facoltà di Giurisprudenza). Diritto dell’Unione europea nel Master in Studi giuridici forensi (Facoltà di Giurisprudenza).

La Candidata è stata Docente a contratto di Diritto dell’Unione europea e Diritto internazionale presso l’Università telematica e-Campus, dove ha svolto attività di insegnamento a distanza di Diritto dell’Unione europea nella Facoltà di Giurisprudenza; Diritto dell’Unione europea nel corso di Laurea

in Scienze penitenziarie; Diritto dell'Unione europea nel corso di Laurea in Servizi giuridici; Diritto internazionale nel corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza e nel corso di Laurea in Scienze politiche.

È Coordinatore Erasmus per la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università telematica "Unicusano". Fellowship presso l'Istituto di Diritto Comparato di Belgrado (Institutata za uporedno pravo). Ha coordinato una ricerca presso l'Istituto di Diritto Comparato di Belgrado, su temi di diritto dell'Unione europea e di diritto serbo del lavoro, nell'ottica dell'adesione della Serbia all'Unione europea. Ha effettuato visite di studio e ricerca presso il Consiglio d'Europa e presso il Centro di studi biogiuridici "ECSEL" - European Centre for Science, Ethics and Law. È stata cultore della materia di Diritto internazionale e Diritto dell'Unione europea presso il Corso di laurea in Scienze politiche Università "Sapienza". Ha effettuato un tirocinio presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea. Parla e scrive fluentemente inglese e francese. Relatrice in numerosi Convegni e seminari nazionali e internazionali, è stata "Visiting Professor" presso la Faculty of Law for Commerce and Judiciary della Università "Business Academy" di Novi Sad, Serbia; presso la Université Grenoble Alpes (IUT Valence), Francia; presso "Comenius" University di Bratislava, Faculty of Social and Economic Sciences (Slovacchia); Visiting Research Fellow presso la "Dunărea de Jos" University of Galați (Romania); Visiting Professor presso la Klaipėda University (Lithuania); Adjunct Professor presso la "NCIUL" (Niccolò Cusano Italian University of London), con sede a Londra. Ha partecipato alla organizzazione ed è stata membro del Comitato scientifico di Convegni nazionali ed internazionali. È membro del Comitato di redazione di Riviste scientifiche e Collane editoriali di Diritto dell'Unione europea. Ha conseguito due premi e il riconoscimento di una borsa di studio. È membro del Gruppo di ricerca internazionale "International Researcher Network "Strengthening of good governance and security as a priority of European Neighborhood" presso il Cross Border Institute for International Studies and Criminal Justice dell'Università Dunarea de Jos di Galati (Romania). Non evidenzia la direzione o il coordinamento di alcun progetto di ricerca.

La candidata evidenzia attività didattica a distanza in differenti Università telematiche.

Valutazione sulla attività scientifica della Candidata n. 2 (Valentina Ranaldi)

La Candidata sottopone a valutazione 12 pubblicazioni fra cui 2 monografie (risalenti nel tempo) e 10 articoli in Rivista di cui 6 in Riviste di Fascia A ad ampia diffusione anche internazionale. La

Candidata evidenzia continuità nella produzione scientifica. I suoi lavori sono del tutto coerenti con il settore scientifico disciplinare di bando e con la tipologia di impegno didattico richiesto.

In particolare, con specifico riguardo ad ognuna delle dodici pubblicazioni sottoposte a giudizio, si osserva quanto segue:

1. “Diritti economici, sociali e del lavoro nell’Unione europea: evoluzione normativa e giurisprudenza della Corte di Giustizia”: si tratta di una monografia, risalente nel tempo, pienamente riconducibile al SSD ius/14, che affronta un tema cruciale delle politiche dell’Unione europea. La monografia svolta sul filo della vigente normativa europea e della giurisprudenza della Corte di giustizia, denota piena padronanza delle problematiche affrontate e si segnala per rigore metodologico e approfondimento critico. Buona la sede editoriale.

2. “Cooperazione giudiziaria in materia penale. Il mandato di arresto europeo nella giurisprudenza italiana”: si tratta di una seconda monografia (anch’essa risalente nel tempo) che affronta un argomento di significativo interesse nel quadro della cooperazione giudiziaria in materia penale. Pienamente congruente con il settore concorsuale, lo scritto dimostra una sicura conoscenza della materia, rigore metodologico e capacità critica. Buona la sede editoriale.

3. “Il confronto tra Stati membri ed Unione europea in materia di OGM tra giurisprudenza nazionale e comunitaria”: anche tale pubblicazione è pienamente coerente con il SSD ius/14 e si segnala per rigore metodologico e aspetti di originalità. La pubblicazione appare in Rivista di Fascia A di sicura diffusione nella Comunità scientifica di riferimento.

4. “Droghe e sicurezza: gli strumenti giuridici internazionali e dell’Unione europea contro il traffico e il consumo di stupefacenti”: tale pubblicazione apparsa su Rivista di Fascia A di sicura ampia diffusione, è pienamente coerente con il settore scientifico disciplinare di bando e conferma le qualità di studiosa attenta della candidata

5. “Assicurazioni e pensioni nel diritto dell’Unione europea”: anche tale articolo appare in Rivista di Fascia A di cui si segnala la diffusione nella Comunità scientifica, e affronta, con accorta metodologia e approfondimento, tematiche complesse. Lo scritto offre anche spunti di originalità.

6. “Corruption in the Western Balkans: The Fight of the Candidate Countries for EU’s membership”; di natura prettamente descrittiva, la rilevanza scientifica della collocazione editoriale della pubblicazione e la sua diffusione all’interno della comunità scientifica non sono accertati.

7. "The role of the European Border and Coast Guard Agency (FRONTEX) in the management of the external borders of the European Union: the cooperation agreements with the Western Balkans Countries": la pubblicazione affronta tematiche complesse e, in particolare, le politiche della UE in materia di immigrazione. Se ne apprezza il rigore metodologico; limitata la diffusione editoriale.
8. "Biotechnologies between Freedom of Economic Initiative and Health and Environmental Safety in the Case Law of the Court of Justice of the European Union": il lavoro è pubblicato sulla "Rivista della Cooperazione giuridica internazionale" (Rivista di Fascia A) ed ha quindi adeguata collocazione editoriale. La pubblicazione prende in esame alcuni casi decisi dalla Corte di giustizia della UE. Pienamente coerente con il SSD di bando, se ne apprezza il rigore metodologico e la capacità di analisi critica.
9. "Compensation and Insurance Protection for EU Workers according to the Court of Justice of the European Union": il lavoro riprende (e aggiorna) in parte le tematiche affrontate nella monografia di cui al n. 1 e ne approfondisce gli sviluppi giurisprudenziali. Adeguata la collocazione editoriale e la diffusione nella Comunità scientifica di riferimento.
10. "La brevettabilità delle invenzioni biotecnologiche nel diritto dell'Unione europea": prevalentemente descrittivo, il contributo non è privo di qualche spunto di originalità. Adeguata la sede editoriale.
11. "Employment and Social Reform Programme in the Republic of Serbia in the context of the Process of Accession to the European Union": il lavoro è pubblicato sulla "Rivista della Cooperazione giuridica internazionale" (Rivista di Fascia A) ed ha quindi adeguata collocazione editoriale. Le considerazioni critiche appaiono ben esposte, ma risultano limitate, trattandosi di uno scritto per sua natura descrittivo.
12. "Health and Safety at Work: Labour Security as a Primary Challenge for Human Security": il lavoro è pubblicato sulla "Rivista della Cooperazione giuridica internazionale" (Rivista di Fascia A) ed ha quindi adeguata collocazione editoriale. Parzialmente riferibile al settore scientifico disciplinare di bando, è apprezzabile sul piano metodologico e dell'approfondimento.

Giudizio collegiale della Commissione per la Candidata n. 2 (Valentina Ranaldi)

Dopo ampia e approfondita discussione la Commissione all'unanimità esprime il seguente giudizio collegiale. La produzione scientifica della Candidata evidenzia un costante impegno nella ricerca. Le

pubblicazioni, pienamente coerenti con il SSD ius/14 e con l'impegno didattico di cui al bando, giungono talvolta a risultati originali ed evidenziano capacità di analisi critica, di ricerca e padronanze dell'impianto istituzionale e delle fonti normative dell'Unione europea.

La collocazione editoriale delle pubblicazioni è di sicura rilevanza scientifica e diffusione all'interno della Comunità scientifica di riferimento. Le relazioni a Convegni riguardano una pluralità di argomenti a testimonianza della sicura conoscenza da parte della Candidata dei molteplici aspetti dell'Unione europea. Sia l'attività didattica che l'attività scientifica della candidata sono del tutto coerenti con le funzioni che il Professore di seconda fascia dovrà svolgere in relazione agli indirizzi di programmazione della ricerca e della didattica ("tipologia di impegno scientifico") del Corso di studio magistrale in Sociologia e Ricerca sociale dell'Università di bando della presente procedura.

Conseguentemente la Commissione dichiara all'unanimità la Candidata Valentina Ranaldi pienamente idonea a ricoprire il posto di Professore associato messo a bando.

Dichiara la Candidata Rezarta Tahiraj non idonea a ricoprire il posto di Professore associato messo a bando.

Il presente verbale viene sottoscritto soltanto dal Presidente della Commissione, inviato via e-mail al responsabile del procedimento affinché ne sia assicurata la pubblicità tramite web. (unitamente alla dichiarazione di formale sottoscrizione per via telematica degli altri componenti la Commissione).

La seduta è chiusa alle ore 16.30 del giorno 24 luglio 2023

IL PRESIDENTE

Prof.ssa Anna Lucia Valvo

I COMPONENTI

Prof.ssa Cristiana Fioravanti

Prof. Davide Diverio (con funzioni anche di Segretario verbalizzante)

ALLEGATO AL VERBALE 2

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof. Cristiana Fioravanti, professoressa di I^a fascia presso l'Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di Giurisprudenza,

nata a Castelmassa (Ro), il 3 agosto 1960, nominata a far parte della Commissione per la valutazione valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 82/2023 del 9 giugno 2023, dichiara di aver partecipato alla riunione telematica tenutasi in data 24 luglio 2023 e di concordare con il relativo verbale a firma della Presidente Prof.ssa Anna Lucia Valvo.

Ferrara, 24 luglio 2023

ALLEGATO AL VERBALE 2

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Davide Diverio, professore di I^a fascia presso l'Università degli Studi di Milano, dipartimento di Studi Internazionali, Giuridici e Storico-Politici,

nato a Omegna (VB), il 17/02/1974, nominato a far parte della Commissione per la valutazione valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 82/2023 del 9 giugno 2023, dichiara di aver partecipato alla riunione telematica tenutasi in data 24 luglio 2023 e di concordare con il relativo verbale a firma della Presidente Prof.ssa Anna Lucia Valvo.

Milano, 24 luglio 2023